

All'Assessore Regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità

avv. Marco Falcone

gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it

assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

alla c.a. del dott. Marco Corsaro

c/o ufficio di gabinetto Assessore

marco.corsaro@regione.sicilia.it

e alle Città metropolitane di Palermo, Catania e Messina

cm.pa@cert.cittametropolitana.pa.it

protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

protocollo@pec.prov.me.it

OGGETTO: Percorso partecipato per i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) delle città metropolitane di Palermo, Catania e Messina.

In riferimento al processo di pianificazione strategica del sistema della mobilità urbana riferita alle aree metropolitane di Palermo, Catania e Messina per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di quelle azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali, così come stabilito dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 agosto 2017 sulla "individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile";

Visto l'art. 3 del citato decreto che stabilisce che le città metropolitane, gli enti di area vasta, i comuni e le associazioni di comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, predispongono e adottano nuovi PUMS, secondo le disposte linee guida approvate nel 2014 dalla Direzione Generale per la mobilità e i trasporti della Commissione Europea e rubricate nel decreto sopracitato;

Considerato che a differenza del PRG che trova il suo ambito di applicazione circoscritto al territorio comunale, il PUMS viene concepito come un progetto integrato e organico di mobilità urbana, che raccoglie e coordina progetti del sistema della mobilità di tutti gli enti coinvolti, oltre che dei comuni dell'ambito territoriale metropolitano;

Visto che le citate linee guida europee fanno espresso riferimento al principio di integrazione delle previsioni urbanistiche generali dettate dal PRG da un lato (c.d. integrazione orizzontale) e dall'altro delle previsioni sulla mobilità dettate dalle autorità sovraordinate (c.d. integrazione verticale), per evitare che gli

obiettivi del piano possano neutralizzarsi, soprattutto se si considera che le grandi vie di comunicazione quasi mai si arrestano sul confine comunale;

Vista l'importanza che il PUMS venga coordinato e poi integrato con le previsioni regionali in materia di trasporto pubblico locale;

Considerato che il disposto dell'allegato 1, comma 1, lettera c), del citato decreto, specifica in tale processo che il percorso partecipato va inquadrato all'interno di regole definite ex-ante, che prende avvio con la costruzione del quadro conoscitivo concorrendo all'individuazione delle criticità evidenziate da cittadini e portatori di interesse e contribuisce alla successiva definizione degli obiettivi del Piano;

Visto che le linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e quelle sulla consultazione pubblica del FormezPA non intendono proporre alle amministrazioni alcun modello preconfezionato, ma lasciano alle stesse la discrezionalità e la responsabilità della scelta del modello di valutazione partecipativa più adeguato alla propria realtà, anche facendo tesoro di esperienze pregresse, onde garantire nei processi partecipativi tutte quelle pratiche che consentono a tutti i soggetti potenzialmente interessati di conoscere e prendere parte alle procedure decisionali per il successo degli obiettivi che ivi si propongono attraverso attività di discussione, scambi di informazioni e argomentazioni con lo scopo di trasformare possibili conflitti in occasioni costruttive di confronto argomentato e inclusione di tutti gli interessi esistenti;

Considerato che non è utile limitarsi ad una azione meramente informativa da parte dell'ente, il processo di partecipazione è cosa diversa dall'ascolto, per quanto attento e competente;

Visti gli strumenti per promuovere la partecipazione a livello pubblico suggeriti dal Comune di Palermo (vedi https://www.comune.palermo.it/js/server/uploads/_17062014113002.pdf);

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n.15 e ss.mm.ii. recante "disposizione in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane", che istituisce i liberi Consorzi comunali composti dai comuni delle corrispondenti province regionali ed in particolare quelli riguardanti Palermo, Catania e Messina costituiscono le Città metropolitane;

Visto che l'art. 14 bis della citata legge regionale stabilisce che il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo politico e di controllo dell'ente di area vasta, organo di cui fin oggi è stata rinviata, ancora una volta e per controverse vicende, la legittima elezione;

Considerato che attualmente per ogni città metropolitana un commissario straordinario esercita i poteri del consiglio metropolitano;

Considerata la proroga di dodici mesi dei termini previsti dall'art.3, comma 1, del D.M. 397/2017, ai sensi dell'art.4 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n.396 del 28 agosto 2019;

Rilevato che la Regione Siciliana possiede un "piano delle mobilità non motorizzata in Sicilia" approvato con decreto dell'assessorato al turismo, alla comunicazione e ai trasporti del 6 giugno 2005, pubblicato sul supplemento ordinario della G.U.R.S. n.28 del 1° luglio 2005;

Vista la Rete del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche e lo schema della Regione siciliana al Piano Generale della Mobilità Ciclistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Considerato che dai dati sull'Osservatorio Pums si evince che la città di Siracusa, avendo l'obbligo di redigere il PUMS perché supera i centomila abitanti, ha il Pums già approvato, la città di Palermo lo ha adottato nel 2019, quella di Messina ha approvato le linee di indirizzo nel 2018 e la città metropolitana di Catania il Pums lo sta ancora redigendo, mentre per le città metropolitane di Palermo e Messina non è riportato alcun dato sul processo di pianificazione eventualmente avviato;

Considerati i processi partecipativi attuati (questionari online, III Festival dello sviluppo sostenibile, primo torneo mondiale tra città della mobilità sostenibile, settimana europea della mobilità sostenibile 2019, appuntamenti circoscrizionali e scolastici per il processo partecipativo) nell'ambito della redazione del piano urbano della mobilità sostenibile della città di Palermo;

Visto che la città metropolitana di Catania ha attivato il 12 marzo u.s. la procedura negoziata tramite MEPA per l'affidamento del servizio di "Redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città Metropolitana di Catania con termine di presentazione delle offerte del 16 aprile u.s.;

Considerato che i documenti di riferimento sulla pianificazione dei trasporti della città metropolitana di Catania non includono né il suddetto "piano delle mobilità non motorizzata in Sicilia", né la Rete del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche o lo schema del Piano Generale della Mobilità Ciclistica e che non viene esplicitato nessun indirizzo politico se non gli obiettivi e le strategie già insiti nelle suddette linee guida;

Visto l'allegato documento contenente le osservazioni comuni al progetto di "Rete della Mobilità Dolce per la Sostenibilità Urbana", presentato lo scorso 18 novembre alla Direzione Politiche Comunitarie del Comune di Catania dalle associazioni firmatarie;

Considerata la proposta di rete rappresentata nella bozza planimetrica consultabile sul link <https://cutt.ly/lyo7HR0> ed elaborata da alcune associazioni, che amplia ed estende l'attuale rete ciclabile prevista nel vigente Piano Generale del Traffico Urbano del Comune di Catania;

Tutto ciò premesso si richiede alle S.V.Ill.me che:

- possano essere attivati percorsi partecipati non meramente limitati all'applicazione formale delle procedure di legge;
- possano essere verificate le modalità dei percorsi partecipati dei PUMS avviati dalle amministrazioni comunali di Palermo e Messina e possa essere monitorata l'attivazione di quello riguardante la città metropolitana di Catania;
- possa essere assicurata la pianificazione della mobilità urbana delle città metropolitane di Palermo e Messina;
- possano essere recepite dalla città metropolitana di Catania le osservazioni comuni al progetto di "Rete della Mobilità Dolce per la Sostenibilità Urbana" presentate il 18 novembre 2019 al Comune di Catania;

- possa essere altresì presa in esame la citata bozza planimetrica proposta alla Direzione Politiche Comunitarie del Comune di Catania.

Certi di un Vostro positivo riscontro, si porgono cordiali saluti.

Catania lì, 05 maggio 2020

F.to

Associazione Esperti Promotori della Mobilita Ciclistica

ASD Etna Free Bike Catania

ASD Trecastagni in Bici

CAI Catania, sezione dell'Etna

Catania in bici

CittàInsieme

Comitato Popolare Beni Pubblici e Comuni "Stefano Rodotà" Catania

Coordinamento FIAB Sicilia per conto delle associazioni:

FIAB Catania - MONTAINBIKE Sicilia A.S.D. - FIAB Gela "Nanocicli Gela" - FIAB Palermo Bike & Trek

FIAB Trapani - Amici della Bicicletta - FIAB Trecastagni - Etnaviva inbici - FIAB Vittoria - Ippari Bike

Etna e Dintorni

Etnaviva

Federarchitetti Sicilia e Catania

Greenways

Inarsind Sicilia, Catania e Messina

Legambiente Catania

Mobilita Catania

Salvaiciclisti Catania

Sicily Cycle Lab